



DECRETO n.GEN-DECR-0-0001717-A

Data 28/12/2022

Oggetto: “Regolamento concessioni e canoni demaniali per il Porto di Monfalcone”.

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 28 gennaio 1994 n. 84 e s.m.i.;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 572 di data 15 dicembre 2020, relativo alla nomina del Presidente dell’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale;

VISTA la propria Deliberazione n. 664 di data 27.12.2022, con la quale è stato approvato il “Regolamento concessioni e canoni demaniali per il Porto di Monfalcone”, che sostituisce la disciplina provvisoria e sperimentale contenuta nel “Regolamento recante la disciplina provvisoria delle concessioni demaniali nel Porto di Monfalcone” di cui al Decreto n. 1634 di data 29.07.2020;

ACQUISITO il parere favorevole del Comitato di Gestione nella seduta del giorno 21.12.2022;

SU PROPOSTA del Segretario Generale;

DECRETA

di approvare il “Regolamento concessioni e canoni demaniali per il Porto di Monfalcone”, allegato e parte integrante del presente decreto.

Viene abrogato il Decreto n. 1634 di data 29.07.2020 ed ogni altra precedente disposizione regolamentare in materia in contrasto con quanto stabilito nel Regolamento oggetto del presente Decreto.

Il presente Decreto è immediatamente esecutivo.

Trieste, li



Firmato digitalmente da:

D'AGOSTINO ZENO

Firmato il 28/12/2022 12:56

Seriale Certificato: 475605

Valido dal 28/05/2021 al
28/05/2024

InfoCamera Qualified
Electronic Signature CA



REGOLAMENTO CONCESSIONI E CANONI DEMANIALI PER IL PORTO DI MONFALCONE

Art. 1 Compiti dell'AdSPMAO

L'AdSPMAO svolge nell'ambito del Porto di Monfalcone i compiti relativi alla gestione dei procedimenti demaniali marittimi di competenza di cui al Titolo II, Capo I del Codice della Navigazione e dell'art. 18, L. 84/94 e ss.mm.ii..

Art. 2 Modalità applicative dell'art. 18, L. 84/94 e ss.mm.ii.

In attuazione delle disposizioni di cui all'Appendice al "Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Monfalcone", approvato con Decreto AdSPMAO n. 1592 di data 3 settembre 2019, l'AdSPMAO, al fine di consentire lo sviluppo di investimenti pluriennali e programmi di traffico da parte dei concessionari demaniali marittimi, concede ai sensi dell'art. 18, L. 84/94 e ss.mm.ii. aree e beni demaniali marittimi ad imprese autorizzate ex art. 16, L. 84/94 e ss.mm.ii. per lo svolgimento di operazioni portuali in base alle modalità indicate negli artt. 2 e 3 dell'Appendice medesima.

Art. 3 Canoni di concessione

I canoni riferiti a concessioni demaniali per licenza o per atto formale, ai sensi dell'art. 36 Cod. Nav. e dell'18, L. 84/94 e ss.mm.ii., sono determinati in applicazione del D.M. 19 luglio 1989. In caso di fattispecie di occupazione non riconducibili alle tipologie del D.M. 19 luglio 1989, si applicheranno, in analogia, le corrispondenti voci di tariffa della "Tabella dei canoni demaniali marittimi per concessioni disciplinate mediante licenza" del Porto di Trieste, approvata annualmente dall'AdSPMAO.

Fermo restando l'obbligo del concessionario di effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni rientranti nella concessione, nel corso del rapporto concessorio la misura del canone demaniale potrà essere aumentata, nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., fino ad un massimo del 25% in relazione alla rilevanza economica e/o funzionale dell'opera, in conseguenza di eventuali interventi infrastrutturali a potenziamento del Porto di Monfalcone realizzati con risorse finanziarie dell'AdSPMAO o comunque con fondi pubblici.

Art. 4

Aggiornamento del canone demaniale

A tutti i canoni annuali si applicano le norme e gli aggiornamenti previsti dalle leggi e dai relativi regolamenti di applicazione.

Art. 5

Variazioni al contenuto della concessione

In caso di variazione, ai sensi dell'art. 24 Reg. Nav. Mar., nell'estensione delle aree concesse o nelle opere o nelle modalità di esercizio della concessione, il canone viene determinato in base ai criteri di cui agli articoli precedenti.

Art. 6

Corresponsione del canone demaniale

L'importo relativo a ciascuna voce di tariffa viene arrotondato al centesimo di euro qualora fosse data in concessione una singola unità della voce medesima. Qualora l'aliquota fosse parte di un calcolo intermedio sarà il risultato ad essere arrotondato al centesimo di euro.

Sui ritardati pagamenti di somme dovute per canoni demaniali si applicano gli interessi di mora nella misura pari al tasso di riferimento della Banca Centrale Europea (B.C.E.), maggiorato di cinque punti.

Art. 7

Investimenti del concessionario

Nel caso in cui il concessionario sia autorizzato a realizzare, con il proprio finanziamento diretto, lavori di manutenzione straordinaria del bene pertinenziale che conferiscano valore aggiunto al bene medesimo, la misura del canone annuo, calcolato secondo i criteri del presente Regolamento, può essere ridotta - per la parte di investimento riconosciuto di interesse dell'Amministrazione - in relazione al preventivo di spesa approvato, riconosciuto nella misura massima del 50%, e ripartito per la durata della concessione in corso, ovvero per un periodo minore. In caso di rinnovo della concessione, la riduzione può essere applicata anche per il periodo successivo al rinnovo, comunque non oltre l'estinzione del rapporto concessorio.

L'importo massimo della detrazione ammessa per ciascun anno non può essere comunque superiore al 50% del valore del canone normale di cui alla norma.

La riduzione del canone è esclusa nel caso di interventi concernenti l'acquisizione di impianti, attrezzature e mezzi meccanici di proprietà del concessionario o di interventi di manutenzione ordinaria nonché, in caso di atti formali, di opere che hanno costituito il criterio in base al quale è stata definita la durata della concessione o il canone demaniale.

L'ammissibilità o meno delle spese sostenute dal concessionario ai fini dell'eventuale riduzione del canone viene determinata con riferimento alle disposizioni legislative e regolamentari previste dalla normativa vigente e nel rispetto dell'Intesa sottoscritta in data 20 dicembre 2019 tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale e la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

L'eventuale riduzione del canone demaniale viene determinata secondo le seguenti modalità:

- ❖ il concessionario deve provvedere alla presentazione di un progetto definitivo redatto da un tecnico professionista abilitato - completo di computo metrico estimativo dei lavori, relazione tecnica sull'intervento e grafici esplicativi (*ante e post operam*), nonché perizia di stima del manufatto pertinenziale al momento dell'intervento - ed indicare l'eventuale interesse al riconoscimento degli investimenti ai sensi del presente articolo;
- ❖ l'AdSPMAO effettua una preliminare valutazione degli investimenti proposti e della congruità dei medesimi, nonché della compatibilità di tali investimenti con il Piano Regolatore del Porto e con il Piano Operativo Triennale e manifesta, entro i termini previsti dalla normativa vigente, l'interesse dell'Amministrazione ad accettare in linea di massima la proposta di investimento, o parte di esso, in relazione alla sua natura e al valore aggiunto che si conferisce al bene;
- ❖ dopo il conseguimento delle autorizzazioni previste, l'AdSPMAO autorizza il concessionario ad eseguire i lavori approvati;
- ❖ al termine dei lavori previsti dal progetto, il concessionario deve produrre la documentazione tecnica (progetto *as built*) e contabile attestante il costo sostenuto per l'esecuzione delle opere e presentare apposita istanza per richiedere il riconoscimento degli investimenti. Contestualmente il concessionario deve produrre un'autocertificazione nella quale deve indicare gli eventuali contributi/finanziamenti concessi da fondi comunitari, statali, regionali o altre erogazioni pubbliche di cui abbia usufruito per la realizzazione degli interventi effettuati (vedi art. 8 del presente Regolamento). Qualora il concessionario non abbia usufruito di detti contributi/finanziamenti/erogazioni, deve autocertificare di non averne usufruito.
- ❖ l'AdSPMAO acquisisce il parere del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche – Ufficio Tecnico, Amministrativo e Opere Marittime per il Friuli Venezia Giulia sugli investimenti realizzati e sulla congruità dei medesimi ai fini della riduzione del canone demaniale e, a compimento dell'istruttoria, determina la riduzione del canone medesimo e la durata del beneficio.

Art. 8

Contributi/finanziamenti per investimenti del concessionario

Nel caso di investimenti per lavori da realizzare dal concessionario, al fine della determinazione del canone demaniale, si tiene conto dei costi da sostenere, per la parte ritenuta congrua e di interesse portuale, detraendo da questi ultimi l'ammontare di eventuali contributi/finanziamenti, in conto capitale, concessi da fondi comunitari, statali, della Regione e da altre erogazioni pubbliche comunque elargite per i lavori da eseguire.

Il concessionario deve presentare all'Amministrazione un'autocertificazione degli eventuali contributi/finanziamenti pubblici, riscossi o da riscuotere e riferiti al progetto.

Qualora nel corso della concessione dovesse risultare l'utilizzo, non dichiarato, di siffatte erogazioni, l'AdSPMAO provvederà a ricalcolare il canone corretto applicando, per le somme dovute, gli interessi di mora a partire dalla data di applicazione della riduzione del canone concessorio.

Art. 9

Trasmissione documentazione as built relativa ad opere eseguite nell'ambito della concessione

Il concessionario, con riferimento agli interventi/opere eseguiti nell'ambito della concessione, deve trasmettere, entro e non oltre il 31 dicembre dell'anno in cui ha completato i lavori, la

documentazione tecnica as-built relativa a quanto realizzato (elaborati tecnici sia descrittivi che grafici, fotografie, caratteristiche degli impianti e copia della documentazione relativa alle eventuali apparecchiature installate fornita dal costruttore, dichiarazioni di conformità con gli allegati previsti per legge e le autorizzazioni acquisite), nonché ogni ulteriore documento di cui l'AdSPMAO, nell'autorizzare i lavori, abbia prescritto l'acquisizione

Art. 10 Cauzione

La cauzione prestata dal concessionario ai sensi dell'art. 17 Reg. Nav. Mar., anche a mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa, non deve essere mai inferiore a due annualità del canone e deve essere adeguata in presenza di eventuali debiti pregressi anche derivanti da innovazioni di legge o da altre esigenze determinate da specifiche condizioni contrattuali.

Articolo 11 Imposta di registro

La concessione demaniale, ai sensi del comma 993 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge finanziaria 2007), è assoggettata all'imposta proporzionale di registro con l'aliquota prevista dalla normativa vigente. Le istruzioni per la registrazione sono reperibili sul sito internet dell'AdSPMAO (sezione: Modulistica, www.porto.trieste.it).

Articolo 12 Spese

Sono a carico del concessionario le spese di stipulazione, di scritturazione delle copie occorrenti del titolo concessorio, comprese le tasse di registrazione, le spese di bollo ed accessorie, nonché ogni altra spesa dovuta in base a disposizioni presenti o future per il fatto della sussistenza del titolo concessorio medesimo.

Art. 13 Durata della concessione

Fermo restando quanto disposto dall'art. 3 dell'Appendice al summenzionato "Regolamento per l'esercizio delle operazioni e dei servizi portuali nel Porto di Monfalcone", in caso di istanze di concessione superiori ad anni 4 la durata della concessione proposta dal concessionario viene determinata dall'AdSPMAO anche con riferimento al piano industriale, al programma operativo ed agli investimenti complessivi previsti.

Art. 14 Modalità di presentazione delle domande di concessione/variazione del rapporto concessorio

Tutte le istanze di rilascio della concessione demaniale marittima e della variazione del rapporto concessorio nel tempo (subingresso, variazione, etc.) devono essere presentate, a pena di irricevibilità delle medesime e conseguente impossibilità di avviare il procedimento

amministrativo, mediante l'utilizzo del Sistema S.I.D. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dei relativi modelli ministeriali.

I modelli, l'applicativo software per la loro compilazione (Do.Ri.) e le relative istruzioni sono fruibili direttamente dal sito internet del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti all'indirizzo www.sid.mit.gov.it (sezione: Sistema Informativo del Demanio marittimo).

Ai fini della corretta compilazione dei modelli, l'Ufficio competente dell'AdSPMAO rilascia preventivamente all'aspirante concessionario apposito stralcio cartografico tecnico estratto dal S.I.D. e la monografia dei punti di riferimento, relativamente alla zona demaniale di interesse. Nella compilazione delle istanze il richiedente è invitato a seguire le istruzioni e ad attenersi ai facsimile reperibili sul sito internet dell'AdSPMAO www.porto.trieste.it (sezione: Modulistica/Concessioni demaniali).

Art. 15

Pubblicità nei procedimenti concessori su istanza di parte

Gli avvisi relativi alle domande di concessione di cui all'art. 36 Cod. Nav. di durata pari o inferiore ad anni 4 aventi particolare importanza per l'entità o per lo scopo sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune ove è situato il bene demaniale richiesto e sul sito internet dell'AdSPMAO.

Gli avvisi relativi alle domande di concessione di terminali portuali ex art. 18, L. 84/94 e ss.mm.ii. di durata inferiore ad anni 20, nonché a quelle cui all'art. 36 Cod. Nav. di durata superiore ad anni 4 ma inferiore ad anni 20 sono pubblicati, oltre che all'Albo Pretorio del Comune ove è situato il bene demaniale richiesto e sul sito internet dell'AdSPMAO, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su due dei principali quotidiani nazionali, su un quotidiano locale e su una rivista specializzata.

Gli avvisi relativi alle domande di concessione di terminali portuali ex art. 18, L. 84/94 e ss.mm.ii. di durata pari o superiore ad anni 20, nonché a quelle di cui all'art. 36 Cod. Nav. di durata pari o superiore ad anni 20 sono pubblicati, oltre che all'Albo Pretorio del Comune ove è situato il bene demaniale richiesto e sul sito internet dell'AdSPMAO, sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, su due dei principali quotidiani nazionali, su un quotidiano locale e su una rivista specializzata.

Gli avvisi relativi alle domande di subingresso ex art. 46 Cod. Nav. sono pubblicati all'Albo Pretorio del Comune ove è situato il bene demaniale richiesto e sul sito internet dell'AdSPMAO al fine di consentire a chiunque sia interessato di presentare osservazioni.

Il termine di pubblicazione e per la presentazione delle osservazioni o delle domande concorrenti non potrà essere inferiore a giorni 20 né superiore a giorni 90.

Le spese di pubblicazione per le domande di concessione sono a carico del richiedente che dovrà a tal fine versare apposito deposito cauzionale a pena di improcedibilità della domanda.

Art. 16

Obblighi informativi

Il concessionario deve comunicare preventivamente all'AdSPMAO la modifica della propria compagine societaria e/o la variazione soggettiva degli amministratori e, in caso di variazioni sostanziali nell'assetto gestionale dell'impresa, procedere all'aggiornamento delle autocertificazioni presentate.

L'AdSPMAO, nell'ambito dei poteri ad essa attribuiti dalla legge, anche ai fini di quanto disposto dall'art. 18, comma 8, L.84/94 e ss.mm.ii., esegue controlli periodici, anche a

campione, ed esercita la vigilanza sull'adempimento da parte del concessionario agli obblighi informativi di cui al precedente comma.

Al fine di consentire all'AdSPMAO la richiesta ed acquisizione della documentazione antimafia nei casi previsti dalla legge, il richiedente la concessione deve trasmettere le autocertificazioni ed i dati richiesti dall'Amministrazione prima del rilascio della concessione, nonché, durante il rapporto concessorio, con cadenza annuale, ai fini dell'aggiornamento delle richieste da parte dell'Amministrazione. Il concessionario è inoltre tenuto a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dei dati rilevanti (v. art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.) intercorsa dopo il rilascio del titolo concessorio.

Art. 17

Obblighi catastali/tavolari

Il concessionario deve provvedere a propria cura e spese all'accatastamento e/o aggiornamento catastale dei beni assentiti in concessione e/o realizzati, nonché agli adempimenti tavolari, secondo le norme vigenti, trasmettendo copia della relativa documentazione all'AdSP MAO.

Art. 18

Obblighi di segnalazione dei beni demaniali in concessione

Il concessionario deve delimitare, ove fisicamente possibile, o in alternativa segnalare il perimetro della propria concessione concordando con l'AdSPMAO le modalità più opportune (es. recinzioni, segnalazioni a terra, paletti, etc.), anche ai fini della tutela della sicurezza, ferma restando l'applicazione della normativa in materia di piani di security portuale.

Il concessionario deve segnalare la concessione a mezzo di tabella di dimensioni adeguate, posta in posizione ben visibile e recante gli estremi della concessione, la denominazione sociale del concessionario, l'indirizzo ed il recapito telefonico della persona da contattare in caso di emergenza/necessità.

Art. 19

Politica ambientale

Il concessionario fa propria la Politica per la Qualità e l'Ambiente dell'AdSPMAO adottata con la Direttiva del Commissario dell'Autorità Portuale n. 1 di data 20.09.2016 e ss.mm.ii. e si obbliga al rispetto delle normative ambientali vigenti, con particolare riferimento al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed alla gestione delle acque e degli scarichi, dei rifiuti, delle emissioni, del suolo e del rumore.

Il concessionario è tenuto a fornire le informazioni richieste dall'Autorità anche a fini statistici, di studio o comunque legati alle attività istituzionali dell'Autorità stessa, con particolare riferimento ai dati di consumo, su base annuale, di ogni impianto o mezzo che direttamente o indirettamente determinano l'emissione in atmosfera di gas ad effetto serra.

Il concessionario è tenuto a segnalare tempestivamente, e comunque non oltre 24 ore, all'Autorità qualunque evento possa essere rilevante rispetto alla tutela dell'ambiente per qualunque matrice ambientale.

Art. 20

Poteri di controllo, regolamentazione e ordinanza dell'AdSPMAO. Decadenza.

L'AdSPMAO effettua il coordinamento e il controllo delle attività esercitate dal concessionario mediante i poteri di regolamentazione e ordinanza attribuiti dalla legge.

Il concessionario è tenuto alla puntuale osservanza delle norme emanate dall'AdSPMAO ai sensi del primo comma del presente articolo, nonché a fornire all'AdSPMAO tutta la documentazione eventualmente richiesta nello svolgimento delle attività di coordinamento e controllo.

In particolare, il concessionario assicura – attraverso il rispetto delle prescrizioni impartite dall'AdSPMAO nonché mediante una efficace organizzazione delle attività da esso esercitate – la limitazione delle interferenze tra dette attività e le esigenze complessive dell'operatività portuale.

L'AdSPMAO rileva, attraverso ogni mezzo consentito dalla legge, la sussistenza delle situazioni elencate all'art. 47, comma 1, Cod. Nav. nonché, a specificazione dell'art. 47, comma 1, lett. f), Cod. Nav., le violazioni a quanto disposto dai precedenti commi del presente articolo e – salva la segnalazione, ove prevista, alle Autorità competenti – le contesta al concessionario.

L'AdSPMAO, previa istruttoria da svolgersi nel rispetto dei principi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., può dichiarare la decadenza del concessionario dalla concessione ai sensi dell'art. 47 Cod. Nav. mediante proprio decreto motivato che deve essere notificato in via amministrativa al concessionario, se del caso anche con le forme previste dall'art. 21-bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.,

Al concessionario decaduto non spetta alcun rimborso per opere eseguite né per spese sostenute.

Il procedimento deve concludersi con l'emanazione del provvedimento che dispone la decadenza del titolo concessorio entro centoventi giorni dal ricevimento dell'atto di contestazione dei motivi di decadenza. La decorrenza di tale termine è sospesa nel periodo di proroga eventualmente accordata al concessionario per la presentazione delle proprie deduzioni.

Art. 21

Condizioni Generali di Concessione

A tutte le tipologie di concessioni demaniali marittime nel Porto di Monfalcone si applicano, in analogia, le “Condizioni Generali per le concessioni demaniali marittime assentite mediante licenza” vigenti nel Porto di Trieste.

Art. 21

Durata dei procedimenti demaniali

Ai procedimenti amministrativi demaniali nel Porto di Monfalcone si applica il “Regolamento per la disciplina dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale”, recepito nel Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza aggiornato con Deliberazione n. 452/2018 e ss.mm.ii..

Art. 23

Utilizzo delle banchine marittime

L'utilizzo delle banchine è regolato secondo l'Ordinanza AdSPMAO n. 5 di data 27.02.2020 ed eventuali modificazioni ed integrazioni. La reiterata violazione della citata Ordinanza potrà rappresentare motivo di decadenza ai sensi dell'art. 47 Cod. Nav..

Art. 24
Norme finali

Per tutti gli aspetti non disciplinati dal presente Regolamento si applicano le norme del Codice della Navigazione e del Regolamento di esecuzione del Codice stesso, nonché le altre leggi, regolamenti, circolari vigenti in materia di demanio marittimo.